

**Comune di CILAVEGNA
Provincia di PAVIA**

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2021**

L'Organo di revisione

LOSITO NUNZIO

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2021

Verbale n.02 del 26.04.2022

Comune di Cilavegna (Pv)

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 21.04.2022 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della [Legge n. 266/05](#). Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, del Comune di Cilavegna (PV), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



Allegato al verbale n. 02 datato 26.04.2022 dell'Organo di revisione di Cilavegna.

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, consegnato in data 21.04.2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- d) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- f) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

Visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	07
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	07
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	09
4. Incarichi a consulenti esterni	p.	09
5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	10
6. Contributi straordinari ricevuti	p.	10
7. Attività contrattuale	p.	10
8. Amministrazione dei beni	p.	11
9. Adempimenti fiscali	p.	12
10. Pareggio di bilancio	p.	14
11. Verifiche di cassa	p.	14
12. Tempestività dei pagamenti.....	p.	15
13. Referto per gravi irregolarità	p.	15
14. Controlli sugli Organismi partecipati	p.	15

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	17
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.	22
3. Servizi per conto terzi	p.	23
4. Tributi comunali	p.	25
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	29
6. "Fondo di solidarietà comunale"	p.	29
7. Proventi contravvenzionali	p.	30
8. Contributo per permesso di costruire.....	p.	30
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p.	31
10. Spesa del personale.....	p.	31
11. Contenimento delle spese	p.	33
12. Indebitamento.....	p.	33
13. Debiti fuori bilancio	p.	34
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	34
15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.	35
16. Variazioni di bilancio.....	p.	36

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	37
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	37
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	38
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	p.	42
1.4 Risultato di cassa	p.	42
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	42
3. Relazione sulla gestione	p.	53
Osservazioni e suggerimenti.....	p.	53

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29.12.2020 con Deliberazione n. 41.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162 del Tuel](#);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 28 del 29.07.2021, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

1L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare ([artt. 180, comma 3](#), e [185, comma 2](#), del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici.
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex [art. 5, del Dlgs. n. 446/1997](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti alle nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;

- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2021 ed al rendiconto della gestione 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la re imputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 44 del 31.03.2022, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 22.04.2022; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- è stato inoltrato tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55](#), della "Finanziaria 2008");
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi [dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013](#):
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. [26, comma 2](#), e [27 del Dlgs. n. 33/2013](#)).

6. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2021, ai sensi [dell'art. 158 del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

7. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2021, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'[art. 113 del Dlgs. n. 50/2016](#), e dal Regolamento interno in materia.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'[art. 58 del Dl. n. 112/2008](#). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 13 del 25.06.2015, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito internet, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed non ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/1973](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/1991](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000](#));
 - è stato presentato il Modello 770/2021, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 21.10.2021 prot. 21102110110619480 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2021;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2021;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di split payment e reverse charge, introdotte dal [comma 629 della Legge di Stabilità 2015](#), come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi software, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021, del pro-rata effettivo anno 2021 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex [art. 21-bis, Dl. n. 78/2010](#) e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex [art. 21, Dl. n. 78/2010](#), riferite all'anno 2021, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 30.04.2021 prot. 21043012014821623, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;

- che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - è stato applicato correttamente lo split payment di cui all'[art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972](#) (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrato dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](#);
 - è stato applicato correttamente il reverse charge di cui all'[art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972](#) (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. [14/E](#) e n. [37/E](#) del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
 - nel 2021 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui [all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#);
 - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in split payment o reverse charge) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
 - è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata esercitata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);
 - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997](#), sui "comportamenti concludenti";
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2021, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997](#), e quello "contabile" ex [art. 10-bis, comma](#)

[2, del citato Dlgs. n. 446/1997](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/1997](#));

- è stata presentata in data 25.11.2021 prot. 21112515161368617 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2021.

10. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. [204 del Tuel](#).

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

11. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.
- 5) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

12. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell' Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2021 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato/aggiornato le registrazione sul Portale crediti commerciali.

13. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

14. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2021, con Deliberazione n. 43 del 16.12.2021, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (ex [art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#)) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto, che l'Ente ha nominato l'organo di revisione della Rsa " Casa Serena azienda speciale del Comune di Cilavegna" implementando il sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni.

L'Organo di revisione rileva:

- Che non vi sono spese impegnate e/o accantonamenti imputate nel 2021 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" nonostante la partecipata RSA Casa Serena ha chiuso il bilancio al 31.12.2020 in perdita nonostante.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet);
- illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. [151, comma 6, del Tuel](#), con riferimento all'art. [11, comma 6, lett. h\) e i\)](#), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'[art. 20 del Dlgs. n. 175/2016](#), mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2020 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

1) Nome Organismo partecipato:	RSA Casa Serena
Ammontare perdita:	Euro 18.005,00

nonostante l'inserimento in conto economico 2020 della partecipata nella voce di ricavo sopravvenienze e insussistenze di uno sconto concesso dall'ente, nel corso dell'esercizio 2020, sul prezzo di vendita dell'immobile per 810.000,00 euro.

- che l'Ente ha comunque provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2021 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate un somma pari a 18.720,00 euro nonostante le proiezioni di bilancio al 31.12.21 della partecipata Rsa Casa Serena prevede una perdita di 668.732,00 euro ;

- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	2.060.325,10	2.067.433,28	2.058.944,46	2.084.039,96	2.081.730,83
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	621.400,59	630.499,30	630.499,30	630.499,30	637.437,83
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.681.725,69	2.697.932,58	2.689.443,76	2.714.539,26	2.719.168,66
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	218.321,05	750.699,33	185.123,63	417.965,27	388.842,56
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	47.348,26	47.348,26	39.189,66	39.189,66	47.348,09
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	265.669,31	798.047,59	224.313,29	457.154,93	436.190,65
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	584.497,70	318.501,94	604.889,80	503.841,67	537.722,72

200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	193.512,86	93.115,93	110.000,00	110.000,00	114.777,87
300: Interessi attivi	141,73	198,41	200,00	200,00	3,47
400: Altre entrate da redditi da capitale	140,81	135,12	650,00	650,00	48,86
500: Rimborsi e altre entrate correnti	376.085,48	373.249,41	368.702,32	451.432,58	451.277,93
TOTALE TITOLO 3	1.154.378,58	785.200,81	1.084.442,12	1.066.124,25	1.103.830,85
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.101.773,58	4.281.180,98	3.998.199,17	4.237.818,44	4.259.190,16
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	150.150,40	497.446,00	10.000,00	1.307.988,06	509.269,79
300: Altri trasferimenti in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	99.838,92	30.105,20	65.000,00	47.570,00	53.852,71
500: Altre entrate in conto capitale	279.654,84	37.856,72	50.000,00	98.665,20	116.094,60
TOTALE TITOLO 4	609.644,16	565.407,92	125.000,00	1.454.223,26	679.217,10
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	658.876,96	597.512,60	801.000,00	801.000,00	691.844,90
Entrate per partite conto terzi	48.218,15	10.442,03	66.000,00	66.000,00	2.259,12
TOTALE TITOLO 9	707.095,11	607.954,63	867.000,00	867.000,00	694.104,02
TOTALE ACCERTAMENTI	4.844.614,08	5.454.543,53	4.990.199,17	6.559.041,70	5.632.511,28

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.101.488,22	1.044.117,71	1.088.099,20	1.138.314,16	1.108.198,29
Imposte e tasse a carico dell'Ente	66.903,84	60.767,29	71.354,84	75.403,34	69.544,83
Acquisto di beni e di servizi	2.327.061,96	2.126.721,32	2.362.580,65	2.536.431,90	2.394.063,79
Trasferimenti correnti	171.365,62	259.602,13	159.335,00	297.517,22	287.229,89
Interessi passivi	46.349,09	41.716,28	35.172,19	38.940,37	38.940,37
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.326,76	1.995,57	7.000,00	7.000,00	2.638,34
Altre spese correnti	101.028,69	78.016,66	228.895,54	393.828,67	164.162,37
TOTALE TITOLO 1	3.824.524,18	3.612.936,96	3.952.437,42	4.487.435,66	4.064.777,88
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	619.898,22	885.214,89	65.000,00	1.627.057,02	811.131,19
Contributi agli investimenti	3.861,71	6.766,00	10.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	189.268,07	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 2	813.028,00	891.980,89	75.000,00	1.627.057,02	811.131,19
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	163.480,23	32.989,30	95.761,75	95.761,75	95.758,72
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	163.480,23	32.989,30	95.761,75	95.761,75	95.758,72
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	689.640,35	597.512,60	801.000,00	867.000,00	691.844,90
Uscite per partite conto terzi	32.998,00	10.442,03	66.000,00	66.000,00	2.259,12
TOTALE TITOLO 7	722.638,35	607.954,63	867.000,00	933.000,00	694.104,02
TOTALE IMPEGNI	5.523.670,76	5.145.861,78	4.990.199,17	7.143.254,43	5.665.771,81

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2020 - 2021

ENTRATE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	1.173,68	1.475,89	1.475,89			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	490.682,36	513.214,89	513.214,89			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	2.697.932,58	2.714.539,26	2.719.168,66			
		cassa	2.439.808,08	3.838.553,04	2.787.782,80	2.182.875,77	604.907,03	78,30
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	798.047,59	457.154,93	436.190,65			
		cassa	824.338,39	457.154,93	406.154,64	406.154,64	0,00	100,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	785.200,81	1.066.124,25	1.103.830,85			
		cassa	709.531,15	1.465.874,64	958.225,65	769.024,94	189.227,71	80,26
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	565.407,92	1.454.223,26	679.217,10			
		cassa	265.118,95	2.122.887,39	720.509,39	285.207,31	435.302,08	39,58
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	607.954,63	867.000,00	694.104,02			
		cassa	601.201,72	898.285,73	695.079,47	692.604,02	2.475,45	99,64
	Totale generale entrate	competenza	5.454.543,53	6.559.041,70	5.632.511,28			
		cassa	4.839.998,29	8.782.755,73	5.567.751,95	4.335.866,68	1.231.912,27	77,87

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	3.612.936,96	4.487.435,66	4.064.777,88
		cassa	3.398.378,61	5.037.750,83	3.957.623,59
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	891.980,89	1.627.057,02	811.131,19
		cassa	602.181,76	2.300.856,52	871.432,03
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	32.989,30	95.761,75	95.758,72
		cassa	32.989,30	95.761,75	95.758,72
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	607.954,63	933.000,00	694.104,02
		cassa	624.185,83	930.550,65	700.317,59
	Totale generale spese	competenza	5.145.861,78	7.143.254,43	5.665.771,81
		cassa	4.657.735,50	8.364.919,75	5.625.131,93

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'[art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel](#)e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	87.071,35	90.603,70
Ritenute erariali	220.173,63	237.653,40
Altre ritenute al personale c/terzi	24.037,52	20.516,11
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	87.071,35	90.603,70
Ritenute erariali	220.173,63	237.653,40
Altre ritenute al personale c/terzi	24.037,52	20.516,11
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	87.071,35	90.603,70
Ritenute erariali	220.173,63	237.653,40
Altre ritenute al personale c/terzi	24.037,52	20.516,11
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	87.071,35	90.603,70
Ritenute erariali	220.173,63	237.653,40
Altre ritenute al personale c/terzi	24.037,52	20.516,11
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/2011](#).

4. Tributi comunali

luc (Imposta unica comunale)

La [Legge n. 160/2019 \("Legge di bilancio 2020"\)](#), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da [739 a 783](#).

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi [738 e ss.](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da [748 a 754](#);
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993](#), è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,8‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'[art. 1, comma 758, della Legge n 160/2019](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/2001](#), i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
- per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.
- l'Imposta non si applica:
 - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- [Dl. n. 34/2020](#);
- [Dl. n. 104/2020](#);
- [Dl. n. 137/2020](#);
- [Legge n. 178/2020](#);
- [Dl. n. 41/2021](#).

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 868.513,45.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 7 del 28.05.2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013](#) ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117 del Cc.](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;

- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/1999](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune ha adempiuto agli obblighi di riversamento alla Provincia delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'[art. 19, del Dlgs. n. 504/1992](#).

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 1.240.142,92.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex [art. 27, commi 7 e 8](#), del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 25.03.2021.

Le Tariffe, redatte in conformità con quanto sopra riportato, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 18.03.2021.

	Esercizio 2021
Previsione	56.000,00
Accertamento	59.239,90
Riscossione (competenza)	47.756,71

Ai sensi dell'[art. 181, del Dl. n. 34/2020](#) il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La predette esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'[art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021](#).

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 25.03.2021.

Ai sensi dell'[art. 181, del Dl. n. 34/2020](#) il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'[art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021](#).

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua

sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2019 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2021 Aliquota 0.80 % <i>(rendiconto)</i>
588.000,00	588.000,00	560.000,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ici/Imu	104.174,65	80.309,12	90.235,09
Tarsu/Tia/Tares/Tari	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	104.174,65	80.309,12	90.235,09

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione invita l'ente ad un più attenta e tempestiva riscossione dei residui attivi maturati nel corso degli anni, intensificando specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 645.321,10, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	193.512,86	-----	93.115,93	-----	114.777,87
<i>correlato Fcde</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	176.574,41	-----	53.699,15	-----	91.677,56
Riscossioni residui	Anno 2016	992,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	883,60	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	7.811,55	Anno 2019	16.938,45	Anno 2020	0,00

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto [dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992](#);

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	60.521,10	-----	32.262,40	-----	116.094,60
Riscossione (competenza)	-----	60.521,10	-----	32.262,40	-----	116.094,60
Riscossioni residui	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00
	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00
	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#).

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Organo di revisione dà atto che la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2021 vengono oggi confermate.

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31/12/2021	Fcde al 31/12/2021
Imu	Residui iniziali	3.006,64	10.177,07	139.252,60	113,44	8.669,30	10.385,96	13.780,80	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	10.177,07	139.252,60	18.269,84	8.669,30	10.385,96		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	100,00	16.105,00	100,00	100,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	349.693,72	388.486,03	460.423,84	520.371,80	355.893,18	566.808,13	513.147,30	412.877,13
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	58.228,61	63.216,26	81.229,63	64.417,99	170.971,91		
	Percentuale di riscossione	0,00	15,00	14,00	16,00	18,00	30,16		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	717.513,82	709.538,21	700.604,66	711.818,30	88.598,07	97.695,27	83.597,78	63.680,89
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	13.071,55	26.314,31	60.871,25	22.635,70	31.732,90		
	Percentuale di riscossione	0,00	2,00	4,00	9,00	26,00	32,48		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	32.328,58	17.019,58	22.947,08	32.612,44	31.823,56	40.353,52	37.379,72	29.208,40
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	2.106,33	5.046,22	4.891,33	4.989,51	12.697,23		
	Percentuale di riscossione	0,00	12,00	22,00	15,00	16,00	31,46		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	116.610,87	97.499,27	66.246,52	48.082,63	48.082,63	48.082,63	48.082,63	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	31.252,75	18.163,91	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	32,00	27,00	0,00	0,00	0,00		

L'organo di revisione invita l'ente ad una più attenta gestione della riscossione dei residui attivi ottimizzando il cash-flow dell'ente stesso.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2021 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001](#);
- l'importo del Fondo 2021 rispetta la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001](#), non

può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- L'Ente ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'[art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019](#), convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'[articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017](#), secondo la modalità indicata nel [Dm. attuativo del 17 marzo 2020](#) che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il [Dm. 17 marzo 2020](#) prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2021 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006](#).

<u>Spesa di personale</u>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese personale (macroaggregato 1)	1.071.540,76	1.044.117,71	1.108.198,29
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	26.306,96	1.173,68	1.475,89
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	63.723,32	60.767,29	69.544,83
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	1.161.571,04	1.106.058,68	1.179.219,01
- componenti escluse (B)	74.784,28	221.883,63	210.388,96
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.086.786,76	884.175,05	968.830,05
Totale			

L'Organo di revisione ha verificato nel 2021 l'ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1 commi 466 e 745, lett. e) della Legge n. 232/2016);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (art. 1, comma 470 della Legge n. 232/2016);
- ✓ approvazione del Piano della performance unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011](#)).

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'[art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2019	2020	2021
1,21 %	0,97 %	0,91 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Residuo debito	1.465.168,52	1.301.688,29	1.268.698,99
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	163.480,23	32.989,30	95.758,72
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.940,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	46.349,09	41.716,28	38.940,37
Quota capitale	163.480,23	32.989,30	95.758,72
Totale fine anno	209.829,32	74.705,58	134.699,09

13. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2021 di debiti fuori bilancio.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	824.661,80	386.632,86	438.028,94	46,88	36,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2020 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2021
Asilo Nido	84.574,86
Refezione scolastica	103.916,50
Trasporto scolastico	0,00
Casa di riposo	0,00
Soggiorni estivi	4.050,00
Impianti sportivi	67.976,00

15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del [dell'art. 242, comma 2, del Tuel](#).

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'Ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);

Descrizione Parametri	rispetto si/no
Indicatore 1.1 (Spese rigide su entrate correnti) maggiore del 48%	si
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi su previsioni definitive) minore del 22%	si
Indicatore 3.2 (Anticipazioni Chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	si
Indicatore 10.03 (Sostenibilità debiti Finanziari) maggiore del 16%	si
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivo a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	si
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziari) maggiore del 1%	si
Indicatore 13.20 (Debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.30 maggiori dello 0,60%	si
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (Riferito al totale delle entrate) minore del 47%	si

L'[art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011](#) prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	892.105,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione	513.214,89	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	983,73	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	5.490,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	4.064.777,88	3.957.623,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.719.168,66	2.787.782,80	Fpv di parte corrente	1.475,89	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	436.190,65	406.154,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	811.131,19	871.432,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.103.830,95	958.252,65	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	679.217,10	720.509,39	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	4.938.407,36	4.872.699,48	Totale spese finali	4.877.384,96	4.829.055,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	95.758,72	95.758,72
	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (<i>DI. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti</i>)	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	694.104,02	700.317,59
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	694.104,02	695.079,47	Totale spese dell'esercizio	5.667.247,70	5.625.131,93
Totale entrate dell'esercizio	5.632.511,38	5.567.778,95	TOT. COMPLESSIVO SPESE	5.667.247,70	5.625.131,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.152.200,00	5.567.778,95	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	484.952,30	834.753,01
	0,00	-----	TOTALE A PAREGGIO	6.152.200,00	6.459.884,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO					
TOTALE A PAREGGIO	6.152.200,00	6.459.884,94			

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2020 di Euro 1.752.205,66 è stato applicato nell'esercizio 2021 per Euro 513.214,89, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 0,00
Quota vincolata	Euro 157.715,63
Quota destinata	Euro 198.602,21
Quota libera	Euro 156.897,05

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				892.105,99
RISCOSSIONI	(+)	1.231.912,27	4.335.866,68	5.567.778,95
PAGAMENTI	(-)	1.154.539,08	4.470.592,85	5.625.131,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			834.753,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			834.753,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	883.582,49	1.296.644,60	2.180.227,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	245.194,50	1.195.178,96	1.440.373,46
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			1.475,89
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			1.573.130,75

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021		599.280,22
- Fondi rischi contenzioso legale		210.633,74
- Fondo anticipazioni liquidità DI. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		18.720,00
Altri accantonamenti		6.711,08
Totale parte accantonata (B)		835.345,04
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		4.326,41
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		82.961,39
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata (C)		87.287,80
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.444,75
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		649.053,16

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2021		
Totale accertamenti di competenza	+	5.632.511,28
Totale impegni di competenza	-	5.665.771,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-33.260,53
Fpv iscritto in entrata		6.473,73
Fpv di spesa		1.475,89
SALDO FPV		4.997,84
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	183.280,95
Minori residui passivi riaccertati	+	32.468,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		-150.812,22
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-33.260,53
SALDO FPV		4.997,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		-150.812,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		513.214,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.238.990,77
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		1.573.130,75

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2020	Utilizzo 2021 accantonamento	Accantonamento stanziato 2021	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2021
Fcde di parte corrente	907.441,24	0,00	0,00	599.280,22	0,00
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	907.441,24	0,00	0,00	599.280,22	0,00

L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'[art. 107-bis del Dl. n. 18/2020](#).

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/2011](#)).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2020	Importo 2021	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	18.720,00	
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	0,00	210.633,74	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	0,00	6.711,08	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2020	Entrate destinate a investimenti 2021	Impegni esercizio 2021 su risorse destinate	Fpv 2021 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
0,00	0,00	176.963,81	176.594,69	0,00	-1.075,63	1.444,75
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	176.963,81	176.594,69	0,00	-1.075,63	1.444,75

Parte vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020	Risorse vincolate applicate esercizio 2021	Entrate vincolate accertate 2021	Impegni 2021 su entrate vincolate	Fpv 2021 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2021 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli legge	2.244,67	2.244,67	488,00	2.192,95	0,00	0,00	51,72	488,00	488,00
Vincoli legge	136.772,00	132.933,59	0,00	132.933,59	0,00	0,00	0,00	0,00	3.838,41
Vincoli Mutui	82.961,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.961,39
Totale	221.978,06	135.178,26	488,00	135.126,54	0,00	0,00	51,72	488,00	87.287,80

L'Ente ha le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. [106 del Dl. n. 34/2020](#), [39 del Dl. n. 126/2020](#), [1, comma 822, della Legge n. 178/2020](#)) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non utilizzate al 31 dicembre 2021.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2020 comprendevano l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2020.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fcde	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	157.715,63											157.715,63
Finanziamento spese investimento	355.499,26											355.499,26
Finanziamento spese corretti permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00											0,00
Emergenza Covid-19	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	513.214,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.214,89

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2021, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 484.952,20.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	834.753,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	834.753,01

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	709.843,20	892.105,99	834.753,01
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	220.896,22	220.896,22	220.896,22

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'[art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000](#), i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al [Dlgs. n. 118/2011](#);
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al [Dlgs. n. 118/2011](#).
- Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il [Dlgs. n. 118/2011](#), comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	riferimento	riferimento
				art. 2425 Cc.	Dm. 26/04/1995
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	2.081.730,83	2.067.433,28		
2	Proventi da fondi perequativi	637.437,83	630.499,30		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	514.456,35	869.646,02		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	436.190,65	798.047,59		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	77.427,80	63.687,40		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	837,90	7.911,03		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	540.505,41	321.284,63	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	101.239,54	74.519,93		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	40.297,53	40.965,26		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	398.968,34	205.799,44		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	565.426,80	466.234,34	A5	A5 a e b

		TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	4.339.557,22	4.355.097,57		
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	151.529,97	156.296,70	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	2.148.088,79	1.875.650,52	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	46.577,51	47.054,35	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	287.229,89	266.368,13		
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	287.229,89	259.602,13		
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	6.766,00		
13		Personale	1.108.690,45	1.043.927,76	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	663.621,91	1.463.329,14	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	8.580,11	13.351,67	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	471.760,85	457.590,05	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	183.280,95	992.387,42	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12

17	Altri accantonamenti	21.058,98	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	137.092,02	53.041,04	B14	B14
	TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	4.563.889,52	4.905.667,64		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-224.332,30	-550.570,07	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	48,86	135,12	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c <i>da altri soggetti</i>	48,86	135,12		
20	Altri proventi finanziari	3,47	198,41	C16	C16
	Totale proventi finanziari	52,33	333,53		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	38.940,37	41.716,28		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	38.940,37	41.716,28		
	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-38.888,04	-41.382,75	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22	Rivalutazioni	0,00	715,00	D18	D18
23	Svalutazioni	38.546,69	20.541,69	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-38.546,69	-19.826,69		

	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	50.000,00	32.262,40		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	940.538,97	1.349.883,37		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	53.852,71	30.105,20		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	5.594,32		
	Totale proventi straordinari	1.044.391,68	1.417.845,29		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	796.994,28	1.332.672,30		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	28.876,01	43.378,03		E21d
	Totale oneri straordinari	825.870,29	1.376.050,33		
	TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	218.521,39	41.794,96		
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-83.245,64	-569.984,55		
26	Imposte	65.133,45	58.434,41	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-148.379,09	-628.418,96	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: riduzione oneri straordinari da 1.376.050,33 a 825.870,29.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2021 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	95,97	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.527,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	26.918,89	35.497,37	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	33.541,86	35.497,37		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	6.923.198,35	6.894.557,68		
	1.1	Terreni	86.902,28	86.902,28		
	1.2	Fabbricati	1.087.487,70	953.708,56		
	1.3	Infrastrutture	5.748.808,37	5.853.946,84		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.897.285,95	7.523.657,58		
	2.1	Terreni	1.132.174,57	1.132.174,57	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing</i> <i>finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	6.426.314,79	6.178.716,91		
	a	<i>di cui in leasing</i> <i>finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	129.143,72	30.713,50	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing</i> <i>finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	129.066,60	87.106,01	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	18.805,20	28.459,32		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.885,25	5.374,31		
	2.7	Mobili e arredi	53.696,77	57.657,31		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	2.199,05	3.455,65		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.715.787,09	1.825.908,21	BII5	BII5

		Totale immobilizzazioni materiali	16.536.271,39	16.244.123,47		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	1.288.383,00	1.401.157,96	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	1.111.186,00	1.129.193,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	9.072,58	9.072,58	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	168.124,42	262.892,38		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.288.383,00	1.401.157,96		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.858.196,25	17.680.778,80		-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	571.814,31	350.411,15		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	552.454,67	316.910,22		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	19.359,64	33.500,93		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	430.525,22	440.581,50		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	406.851,26	440.581,50		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	23.673,96	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	276.878,59	366.112,98	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	303.819,75	234.228,84	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	303.819,75	234.228,84		
		Totale crediti	1.583.037,87	1.391.334,47		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
0,00	1	Conto di tesoreria	834.753,01	892.105,99		
0,00	a	<i>Istituto tesoriere</i>	834.753,01	892.105,99		CIV1a
0,00	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
0,00	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3

	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide			834.753,01	892.105,99		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			2.417.790,88	2.283.440,46		
D) RATEI E RISCONTI						
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	8.942,93	10.739,96	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			8.942,93	10.739,96		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			20.284.930,06	19.974.959,22	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento	riferimento
					art. 424 Cc.	Dm. 26/4/1995
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	994.503,52	994.503,52	AI	AI
II		Riserve	12.709.895,94	12.718.029,61		
	b	<i>da capitale</i>	89.433,60	635.078,42	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	103.166,39	103.166,39		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	12.517.295,95	11.979.784,80		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-148.379,09	-628.418,96	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	899.120,12	1.527.539,08	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.455.140,49	14.611.653,25		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	236.064,82	215.005,84	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	236.064,82	215.005,84		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE TFR (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	1.279.291,90	1.268.698,99		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.279.291,90	1.268.698,99	D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.147.794,72	1.197.237,38	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	166.984,98	61.674,88		

	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	60.655,63	14.939,38		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	2.680,50	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	103.648,85	46.735,50		
5		Altri debiti	125.593,76	175.343,05	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	1.111,01	10.686,27		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.796,89	1.278,24		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	2.259,12	0,00		
	d	altri	119.426,74	163.378,54		
		TOTALE DEBITI (D)	2.719.665,36	2.702.954,30		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI				
		INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	1.475,89	983,73	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	2.800.952,76	2.369.948,67		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.115.476,46	624.984,97		
	b	da altri soggetti	1.685.476,30	1.744.963,70		
2		Concessioni pluriennali	71.630,74	74.413,43		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.874.059,39	2.445.345,83		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.284.930,06	19.974.959,22	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	43.944,53	42.907,53		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	43.944,53	42.907,53	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

L'organo di revisione dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2021, all'aggiornamento degli inventari al 31.12.2021;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto

- 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al [Dlgs. n. 118/2011](#));
 - 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2021 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
 - 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
 - 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
 - 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
 - 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
 - 12) non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
 - 13) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
 - 14) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
 - 15) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
 - 16) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria ([Punto 3.3, del Principio 4/2](#): "tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.")
 - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio ([punto 6.2, b1, del Principio 4/3](#): "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/1990](#), come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione e tenuto conto delle verifiche, delle raccomandazioni e delle richieste espresse nei punti precedenti e nei precedenti pareri, invita l'ente a considerare quanto di seguito riportato.

Si raccomanda all'Ente di verificare con precipua sistematicità l'avanzare a realizzo di ogni singola voce, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare l'organo di revisione raccomanda all'ente un costante controllo sull'andamento gestionale della partecipata RSA Casa Serena e di applicare tempestivamente quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016.

Il tutto posta particolare enfasi in merito alla congruità e l'attendibilità su provvedimenti che consentano di ritenere attendibile l'entrata e la spesa congrua tenendo conto:

- **delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;**
- **ai vincoli di finanza pubblica;**
- **alla necessità di finanziare o ricapitalizzare eventuali organismi partecipati;**
- **alla necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili;**
- **alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.**

A perseguire il costante miglioramento e riorganizzazione del settore amministrativo-contabile.

A porre in essere un puntuale riscontro e monitoraggio dei residui attivi e passivi recenti e di soprattutto quelli di più remota provenienza. Inoltre atteso che a determinare l'avanzo di amministrazione concorrono anche i residui attivi e passivi si consiglia di non assumere definitivi impegni, per correlati importi, fino a che non sia maturata la giuridica e comprovata certezza delle relative partite di credito e debito.

TUTTO CIO' PREMESSO L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni avanzate con la presente relazione.

L'Organo di revisione

Parere n.02 del 26.04.2022

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Nunzio" or similar, written in a cursive style.